

Serie Ordinaria n. 29 - Venerdì 17 luglio 2020

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 10 luglio 2020 - n. 8257

D.g.r. 2967 del 23 marzo 2020. Approvazione delle modalità e procedure per l'erogazione dei contributi regionali finalizzati alla capitalizzazione iniziale dei fondi di mutualizzazione «IST di settore»IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E MULTIFUNZIONALITÀ

Visti:

- il decreto ministeriale 5 maggio 2016, n. 10158, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 18 giugno 2016, n. 141, recante disposizioni per il riconoscimento, la costituzione e la gestione dei fondi di mutualizzazione che possono beneficiare del sostegno di cui all'articolo 36, paragrafo 1, lettere b) e c) del regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 e, in particolare, l'articolo 16 che richiede l'adozione, sentite le regioni, delle procedure attuative per il riconoscimento e la revoca dei Soggetti Gestori e per l'istituzione dell'Elenco dei soggetti gestori;
- il decreto ministeriale n. 1104 del 31 gennaio 2019 che modifica il citato decreto 5 maggio 2016, per effetto delle modifiche introdotte al PSRN 2014-2020 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 2017/2393;
- il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione n. (C2015) 8312 del 20 novembre 2015 così come risultante dall'ultima modifica approvata con Decisione (C2018) 6758 del 9 ottobre 2018, ed in particolare la misura 17 «Gestione del rischio» nella sottomisura 17.3, « Strumento di Stabilizzazione del reddito » (I.S.T.);
- il d.m. n. 3687 dell'8 aprile 2020 di approvazione del Piano di gestione dei rischi per l'anno 2020 che al Capo IV, individua i settori ammissibili per l'attivazione dei Fondi di stabilizzazione del reddito aziendale settoriale formalmente riconosciuti dall'Autorità competente;
- la legge regionale n. 31/2008 e successive modifiche: «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» che all'art. 20 comma 7 bis stabilisce che La Regione promuove l'adesione a forme di copertura assicurativa sperimentali, mutualistiche e ad altri strumenti di gestione del rischio previsti dalla normativa statale e comunitaria;
- la d.g.r. 2967 DEL 23 marzo 2020, avente ad oggetto «*LEGGE REGIONALE N. 31/2008 E SUCCESSIVE MODIFICHE. CONTRIBUTO REGIONALE ALLE INIZIATIVE MUTUALISTICHE DI CUI ALLA SOTTOMISURA 17.3 DEL PSRN 2014-2020*» che al punto 1 prevede l'erogazione di un contributo regionale finalizzato alla capitalizzazione iniziale dei fondi di mutualizzazione intesi quali strumento di stabilizzazione del reddito (I.S.T.) nell'ambito dell'operazione 17.3 del PSRN al solo fine di aumentare la capacità del fondo rispetto alle possibili esigenze di risarcimenti dovuti a drastici cali dei redditi aziendali che dovessero verificarsi nel primo anno di attività del Fondo;

Preso atto che:

- il predetto d.m. 3687/2020 di approvazione del Piano di gestione dei Rischi per l'anno 2020, al Capo IV, individua il FRUMENTO DURO, l'OLIVICOLTURA, l'ORTOFRUTTA, il LATTE BOVINO, il LATTE OVICAPRINO, e l'AVICOLTURA tra i settori ammissibili per l'attivazione dei Fondi di stabilizzazione del reddito aziendale (Income Stabilization Tool = I.S.T.);
- che il citato d.m. 5 maggio 2016, n. 10158, così come modificato dal d.m. n. 1104 del 31 gennaio 2019, all'art. 3 prevede che il capitale iniziale dei Fondi di mutualizzazione è costituito, tra gli altri, dai contributi volontari dei singoli agricoltori aderenti, ovvero da erogazioni finanziarie di soggetti pubblici e di soggetti privati;

Considerato che:

- i fondi di mutualizzazione sono da considerarsi strumenti innovativi di risk management in agricoltura, alternativi o complementari alle tradizionali polizze assicurative, basati sul principio dell'aiuto vicendevole e delle prestazioni reciproche;
- lo strumento di stabilizzazione del reddito (I.S.T.) si configura come una innovazione sostanziale nell'offerta europea di politiche a sostegno della stabilità dei redditi agricoli, strategica in uno scenario internazionale che vede, rispetto al recente passato, una maggiore frequenza e una maggiore intensità degli stati di crisi dei mercati agricoli;

- che il sostegno regionale alle iniziative mutualistiche, in particolare ai Fondi di mutualizzazione intesi quali strumenti di stabilizzazione dei redditi aziendali (IST), consente di migliorare la capacità di programmazione della spesa rispetto alle crisi di mercato di settore in Lombardia;

Preso atto che la citata d.g.r. 2967 del 23 marzo 2020 stabilisce inoltre:

- al punto 2, di escludere dal predetto sostegno regionale le spese amministrative di costituzione dei fondi IST previsti nell'operazione 17.3 del PSRN;
- al punto 4, di demandare al dirigente di struttura competente, l'adozione, con apposito provvedimento delle disposizioni attuative che stabiliscono le modalità e criteri di erogazione dei contributi regionali finalizzati alla capitalizzazione iniziale dei Fondi di mutualizzazione «I.S.T.»;

Ritenuto, pertanto di approvare le «*MODALITÀ E PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI FINALIZZATI ALLA CAPITALIZZAZIONE INIZIALE DEI FONDI DI MUTUALIZZAZIONE I.S.T. DI SETTORE*», di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, comprendente, altresì lo schema di domanda, il modello per la dichiarazione sostitutiva per la certificazione antimafia, l'informativa sulla privacy;

Accertata la copertura finanziaria sul capitolo 16.01.203.14539 avente ad oggetto «*INTERVENTI REGIONALI PER LA CAPITALIZZAZIONE INIZIALE DI FONDI DI MUTUALIZZAZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI STRUMENTI DI DIFESA DEL REDDITO E PERDITE*» per € 200.000,00 a valere sul bilancio 2020;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Servizi alle Imprese agricole e Multifunzionalità individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

Visto l'art. 17 della legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la comunicazione del 10 giugno 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di approvare le «*MODALITÀ E PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI FINALIZZATI ALLA CAPITALIZZAZIONE INIZIALE DEI FONDI DI MUTUALIZZAZIONE I.S.T. DI SETTORE*», di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, comprendente, altresì, lo schema di domanda, il modello per la dichiarazione sostitutiva per la certificazione antimafia, l'informativa sulla privacy;

2. di dare atto che la spesa trova copertura finanziaria sul capitolo 16.01.203.14539 avente ad oggetto «*INTERVENTI REGIONALI PER LA CAPITALIZZAZIONE INIZIALE DI FONDI DI MUTUALIZZAZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI STRUMENTI DI DIFESA DEL REDDITO E PERDITE*» per € 200.000,00 a valere sul bilancio 2020;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia -www.regione.lombardia.it - sezione bandi;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Lucia Silvestri

Allegato 1**MODALITÀ E PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI FINALIZZATI ALLA CAPITALIZZAZIONE INIZIALE DEI FONDI DI MUTUALIZZAZIONE "I.S.T. DI SETTORE"****Sommario**

- 1 RIFERIMENTI NORMATIVI
- 2 MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO
- 3 FINALITÀ E OBIETTIVI
- 4 SOGGETTI BENEFICIARI
- 5 DOTAZIONE FINANZIARIA
- 6 CARATTERISTICHE DELL' AGEVOLAZIONE
- 7 PERIODO DI RIFERIMENTO E LOCALIZZAZIONE DEL FINANZIAMENTO
- 8 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
- 9 ISTRUTTORIA
- 10 RIESAME
- 11 RICORSO
- 12 MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL' AGEVOLAZIONE
- 13 OBBLIGHI E IMPEGNI DEL SOGGETTO GESTORE
- 14 MONITORAGGIO DEI RISULTATI
- 15 CONTROLLI E ADEMPIMENTI AI SENSI DEL P.T.P.C.T VIGENTE
- 16 SINTESI DELLE TEMPISTICHE DEFINITE DAL BANDO
- 17 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- 18 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
- 19 PUBBLICAZIONE INFORMAZIONI E CONTATTI
- 20 ALLEGATO A) SCHEMA DI DOMANDA CONTRIBUTO
- 21 ALLEGATO B) SCHEMA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ANTIMAFIA
- 22 ALLEGATO C) INFORMATIVA SULLA PRIVACY

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio

regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008

regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio

decreto ministeriale 5 maggio 2016, n.10158, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 18 giugno 2016, n. 141, recante disposizioni per il riconoscimento, la costituzione e la gestione dei fondi di mutualizzazione che possono beneficiare del sostegno di cui all'articolo 36, paragrafo 1, lettere b) e c) del regolamento (UE) n.1305/2013 del 17 dicembre 2013 e, in particolare, l'articolo 16 che richiede l'adozione, sentite le regioni, delle procedure attuative per il riconoscimento e la revoca dei Soggetti Gestori e per l'istituzione dell'Elenco dei soggetti gestori;

decreto ministeriale n. 1104 del 31/01/2019 che modifica il citato decreto 5 maggio 2016, per effetto delle modifiche introdotte al PSRN 2014-2020 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 2017/2393;

D.M. n 3687 dell'8 aprile 2020 di approvazione del Piano di gestione dei rischi per l'anno 2020 che al Capo IV, individua i settori ammissibili per l'attivazione dei Fondi di stabilizzazione del reddito aziendale settoriale formalmente riconosciuti dall'Autorità competente

legge regionale n. 31/2008 e successive modifiche: "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" che all'art. 20 comma 7 bis stabilisce che la Regione promuove l'adesione a forme di copertura assicurativa sperimentali, mutualistiche e ad altri strumenti di gestione del rischio previsti dalla normativa statale e comunitaria

2 MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

Tra le misure di gestione del rischio" la Pac 2014-2020, nella sottomisura 17.3, ha individuato l'I.S.T. (Income Stabilization Tool) quale strumento di stabilizzazione del reddito, da attuarsi tramite l'istituzione dei fondi mutualistici detti anche di mutualizzazione di seguito denominati **Fondi**

I Fondi sono da considerarsi strumenti innovativi di "risk management" in agricoltura, alternativi o complementari alle tradizionali polizze assicurative, basati sul principio **dell'aiuto vicendevole e delle prestazioni reciproche**.

I Fondi, in generale, forniscono garanzie contro le perdite economiche causate da avversità atmosferiche, fitopatie, infestazioni parassitarie ed epizoozie e concorrono altresì a creare una rete di sicurezza per gli agricoltori a difesa dalle conseguenze negative che possono derivare da andamenti sfavorevoli della campagna agricola compresi i rischi connessi agli andamenti (fluttuazioni) del mercato;

Lo strumento di stabilizzazione del reddito (Fondo I.S.T.) si configura come una innovazione sostanziale nell'offerta europea di politiche a sostegno della stabilità dei redditi agricoli; strategica in uno scenario internazionale che vede, rispetto al recente passato, una maggiore frequenza e una maggiore intensità degli stati di crisi dei mercati agricoli dovuta anche all'aumento dei costi di produzione nonché al rischio produttivo legato alle avversità atmosferiche sempre più frequenti a causa dei ben noti cambiamenti climatici in atto.

3 FINALITA' E OBIETTIVI

- a) Sostenere iniziative per la realizzazione di strumenti di gestione del rischio che mirino a dare competitività alle aziende agricole lombarde, stabilizzandone il reddito a garanzia di un livello di **protezione adeguato**.
- b) Contribuire, **una tantum**, alla capitalizzazione iniziale dei fondi di mutualizzazione intesi quali strumenti di stabilizzazione del reddito settoriali (o I.S.T. di settore) al fine di aumentare la capacità dei Fondi rispetto alle eventuali esigenze di risarcimenti dovuti a drastici cali dei redditi aziendali che dovessero verificarsi.

4 SOGGETTI BENEFICIARI

Sono beneficiari del contributo regionale di cui al presente documento i **"Soggetti Gestori di Fondi per la tutela del reddito settoriale"**, detti anche I.S.T. di settore, (di seguito indicati anche come "Gestori"), ossia i soggetti

di seguito elencati, che abbiano ottenuto il riconoscimento ai fini della gestione dei Fondi di mutualizzazione da parte dell'Autorità Competente che fa capo al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mi.PAAF):

- a. cooperative agricole e consorzi di cooperative agricole;
- b. società consortili di cui all'articolo 2615-ter del codice civile, costituite da imprenditori agricoli e loro forme associate;
- c. organizzazioni di produttori, unioni/associazioni di organizzazioni di produttori;
- d. organismi collettivi di difesa e loro forme associate;
- e. reti di impresa ai sensi dell'articolo 3, commi da 4-ter a 4-quinquies, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, costituite in prevalenza da imprese agricole

5 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva è pari a **€ 200.000,00 per l'anno 2020** ed il beneficio per i soggetti di cui al precedente paragrafo 4 riguarda contributi una tantum a fondo perduto.

6 CARATTERISTICHE DELL' AGEVOLAZIONE

Per quanto riguarda l'entità del contributo, esso è in funzione:

- della dotazione finanziaria posta a bilancio regionale;
- dell'entità economica posta a copertura mutualistica di ogni Fondo finanziabile;

Ai fini della determinazione dell'entità del contributo (riparto tra i fondi finanziabili) viene considerata l'entità economica (volume d'affari) posta a copertura mutualistica **riferita esclusivamente ad aziende agricole lombarde**. La dotazione finanziaria disponibile per l'anno 2020 sarà oggetto di riparto in forma proporzionale all'entità economica (volume d'affari) posta a copertura mutualistica da ciascun fondo finanziabile riferita esclusivamente ad aziende agricole lombarde.

Con le medesime modalità e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili è possibile contribuire alla capitalizzazione iniziale nell'ipotesi di attivazione di nuovi Fondi negli anni successivi al 2020 previa nuovo bando.

7 PERIODO DI RIFERIMENTO E LOCALIZZAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti erogati (una tantum) nell'ambito del presente provvedimento regionale sono attuati nel territorio della Regione Lombardia e in favore dei Gestori di Fondi IST di settore, **per l'anno 2020**, in riferimento a ciascun fondo IST da essi gestito.

8 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione può essere presentata dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL del presente bando e dovrà avvenire entro il **15 settembre 2020**.

La domanda corredata dai necessari allegati, dovrà pervenire tramite PEC al seguente indirizzo:

agricoltura@pec.regione.lombardia.it

REGIONE LOMBARDIA

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

U.O. [SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO](#)

PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA, 1 - 20124 MILANO (MI)

utilizzando il modello di domanda redatto secondo lo schema di cui all'allegato A).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 28 DPR 955/1982.

Per ogni Fondo IST di settore gestito da un medesimo soggetto deve essere compilata apposita domanda che deve essere corredata da:

1. Attestato di riconoscimento di idoneità rilasciato dall'Autorità competente o in alternativa copia della domanda di riconoscimento inviata all'Autorità competente;
2. Statuto del soggetto Gestore;
3. Scheda informativa del/i Fondo/i di mutualizzazione con l'indicazione del/i prodotto/i e dei rischi per i quali il Fondo fornisce la copertura, del numero degli agricoltori aderenti, delle regioni e delle province coinvolte;
4. Regolamento del fondo adottato;
5. Organigramma, con riferimento alla gestione amministrativa e tecnica;
6. Elenco dei soci aderenti iscritti all'anagrafe delle aziende agricole (art. 1 del Dpr n. 503 del 1° dicembre 1999), di cui si dichiara di essere in possesso della domanda di adesione al Fondo, **e valori economici (volumi di affari riferiti alla produzione commercializzata) posti a copertura mutualistica**.
7. Copia della deliberazione del C.d.A. (organo competente) con la decisione della presentazione della domanda di cui al presente bando.

Qualora l'autorità competente non abbia ancora provveduto al rilascio dell'attestato di cui al punto 1, il Soggetto gestore del fondo oggetto di contributo dovrà presentare apposita fidejussione bancaria/assicurativa di pari importo al valore del contributo erogabile comunicato dalla Regione.

In caso di mancata assegnazione del protocollo o assegnazione del protocollo oltre i predetti termini, anche a causa di anomalie o malfunzionamenti dei sistemi informatici di protocollazione, la domanda si considera non presentata.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove, per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura ovvero qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Un medesimo gestore può fare richiesta di contributo anche per più fondi IST ai sensi del presente bando.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

9 ISTRUTTORIA

L'avvio del procedimento e la relativa istruttoria delle domande sono svolti dalla U.O. competente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, la quale comunica al gestore richiedente, l'esito dell'istruttoria:

- ammissibile finanziabile;
- ammissibile non finanziabile per mancanza di fondi;
- non ammissibile per esito istruttorio negativo con le relative motivazioni.

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la **normativa antimafia** e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n.

159/2011 e ss.mm.ii L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

In assenza dell'informativa antimafia i benefici di cui al presente bando verranno erogati sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D. Lgs. 159/2011, con revoca degli stessi qualora i soggetti beneficiari fossero sottoposti a misure di prevenzione, di cui all'art. 67 del medesimo decreto legislativo.

Nel caso in cui si evidenzi la necessità di perfezionare la documentazione presentata in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, l'incaricato dell'istruttoria ne richiede l'integrazione: il beneficiario dovrà produrre la documentazione integrativa entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'esclusione dal contributo.

10 RIESAME

Qualora emergano motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ne viene data comunicazione al richiedente, il quale, entro 10 giorni continuativi dal ricevimento della stessa, ha la facoltà, ai sensi della legge n. 241/90, di presentare alla U.O. competente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi memorie scritte al fine di riesaminare la domanda e ridefinire la posizione.

La U.O. competente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi comunica all'interessato l'esito positivo/negativo del riesame entro 20 giorni dalla data di ricevimento della memoria.

Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, nei termini sopra prescritti, l'istruttoria assume carattere definitivo salvo le possibilità di ricorso previste dalla legge.

11 RICORSO

Avverso il provvedimento definitivo, gli interessati possono proporre alternativamente:

- a) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199;
- b) ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) territorialmente da esperire entro 60 giorni dalla data della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

12 MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL' AGEVOLAZIONE

La U.O. competente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, entro **60** giorni dal ricevimento delle domande redige il verbale istruttorio ed emette il provvedimento definitivo di assegnazione e

contestuale liquidazione del contributo in caso di esito positivo dell'istruttoria. In caso di esito negativo si richiama quanto previsto al paragrafo 10 (Riesame) per l'emissione del provvedimento definitivo.

L'erogazione del contributo avviene in unica soluzione per ciascun Fondo IST di settore ammesso a finanziamento.

L'atto di liquidazione viene trasmesso al Soggetto Gestore richiedente.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

13 OBBLIGHI E IMPEGNI DEL SOGGETTO GESTORE

Il contributo regionale, finalizzato alla esclusiva **capitalizzazione iniziale** dei fondi di mutualizzazione al fine di aumentarne la capacità risarcitoria, deve essere utilizzato entro la durata del Fondo.

Il soggetto gestore del fondo, oggetto di contributo regionale, è obbligato:

- a comunicare alla Regione, entro il 31 gennaio di ogni anno successivo al percepimento del presente contributo, le informazioni di cui all'allegato 4 del D.M. 1411 del 07/02/2019 da cui risulti che non sono intervenuti cambiamenti in merito ai requisiti di cui all'art. 9 del D.M. 5 maggio 2016 n. 10158 e s.m. (tale comunicazione è possibile utilizzando il medesimo schema di cui all'allegato 4 del DM 1411 del 07/02/2019);
- a rendicontare alla Regione, entro il 30 giugno di ogni anno successivo al percepimento del presente contributo, l'entità di eventuali risarcimenti, a carico del fondo, per la compensazione di perdite di reddito avvenute nell'anno precedente.

Costituisce impegno del soggetto gestore la restituzione del contributo regionale se, entro 10 anni successivi dal percepimento dello stesso dovessero verificarsi le seguenti condizioni:

- 1 assenza di risarcimenti;
- 2 situazioni riconducibili all'art. 6 del D.M. 1411 del 07/02/2019 (inosservanza dei requisiti di riconoscimento e revoca).

Costituisce impegno del soggetto gestore la restituzione di parte del contributo regionale se, entro 10 anni successivi dal percepimento dello stesso dovessero verificarsi risarcimenti di entità inferiori alla somma percepita.

L'entità della somma da restituire sarà data dalla differenza tra il contributo percepito e il risarcimento.

14 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti: numero dei fondi IST settoriali finanziati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, nella fase di rendicontazione di cui al precedente paragrafo 13.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

15 CONTROLLI E ADEMPIMENTI AI SENSI DEL P.T.P.C.T VIGENTE

In merito ai contributi regionali di cui al presente bando la U.O. competente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi effettua i controlli sul 100% delle domande di contributo.

Inoltre, al fine di adempiere ai disposti normativi in materia di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è necessario che nello svolgimento delle procedure di attuazione di cui al presente bando, vengano rispettate le prescrizioni di cui al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) vigente reperibile sul sito <https://www.regione.lombardia.it>.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata:

TITOLO	CONTRIBUTI REGIONALI FINALIZZATI ALLA CAPITALIZZAZIONE INIZIALE DEI FONDI DI MUTUALIZZAZIONE "I.S.T. DI SETTORE"
DI COSA SI TRATTA	Contribuire, una tantum , alla capitalizzazione iniziale dei fondi di mutualizzazione intesi quali strumenti di stabilizzazione del reddito settoriali (o I.S.T. di settore) al fine di aumentare la capacità dei Fondi rispetto alle eventuali esigenze di risarcimenti dovuti a drastici cali dei redditi aziendali che dovessero verificarsi
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUO PARTECIPARE	"Soggetti Gestori di Fondi per la tutela del reddito settoriale" , detti anche I.S.T. di settore, indicati al paragrafo 4 e che abbiano ottenuto il riconoscimento ai fini della gestione dei Fondi di mutualizzazione da parte dell'Autorità Competente.

RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria complessiva per l'anno 2020 e paria € 200.000,00
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	L'importo del contributo richiedibile è pari alla dotazione finanziaria per l'anno 2020. Il contributo è una tantum a fondo perduto.
DATA DI APERTURA	dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL
DATA DI CHIUSURA	Entro il 15 settembre 2020
COME PARTECIPARE	Inviando la domanda a: agricoltura@pec.regione.lombardia.it REGIONE LOMBARDIA DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI U.O. SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA, 1 - 20124 MILANO (MI) utilizzando il modello di domanda redatto secondo lo schema di cui all'allegato A
PROCEDURA DI SELEZIONE	Non è prevista alcuna procedura di selezione, vengono finanziate tutte le domande ammissibili nel limite della dotazione finanziaria disponibile per l'anno 2020 che sarà ripartita in forma proporzionale all'entità economica (volume d'affari) posta a copertura mutualistica da ciascun fondo finanziabile
INFORMAZIONI E CONTATTI	Lucia Silvestri e-mail lucia_silvestri@regione.lombardia.it telefono 02.67655756 Filippo Clary e-mail filippo_clary@regione.lombardia.it telefono 02.67658052

La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

16 SINTESI DELLE TEMPISTICHE DEFINITE DAL BANDO

Azione	Termini	Soggetto competente
<i>Presentazione delle domande di contributo</i>	<i><u>Entro il 15 settembre 2020</u></i>	<i>Soggetto gestore del fondo</i>
<i>Istruttoria della domanda di contributo</i>	<i>Deve concludersi entro 60 giorni dalla scadenza della presentazione delle domande</i>	<i>Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi</i>

Azione	Termini	Soggetto competente
<i>Ricorso avverso l'esito istruttorio</i>	<i>Entro 10 giorni continuativi dal ricevimento</i>	<i>Soggetto gestore del Fondo</i>
<i>Comunicazione al ricorrente dell'esito di riesame</i>	<i>Entro 20 giorni dal ricevimento delle memorie</i>	<i>Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi</i>
<i>Erogazione del contributo al beneficiario</i>	<i>Entro 30 giorni dalla redazione del verbale istruttorio</i>	<i>Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi</i>

17 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito i riferimenti e contatti per informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative:

- Responsabile del procedimento Lucia Silvestri
e-mail lucia_silvestri@regione.lombardia.it
telefono 02.67655756
PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it

- Referente tecnico Filippo Clary
e-mail filippo_clary@regione.lombardia.it
telefono 02.67658052
PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it

18 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato C) alle presenti Procedure.

19 PUBBLICAZIONE INFORMAZIONI E CONTATTI

Il Responsabile del procedimento provvede ad assicurare:

- la pubblicazione sul B.U.R.L. del presente provvedimento, che diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- la pubblicazione sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it – Sezione Bandi-;

I riferimenti e contatti per informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative sono indicati al paragrafo 17 “Responsabile del procedimento”.

20 ALLEGATO A) SCHEMA DI DOMANDA CONTRIBUTO

REGIONE LOMBARDIA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,
ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI
U.O.
PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA, 1 - 20124
MILANO (MI)
PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it

SCHEMA DI DOMANDA DI CONTRIBUTO REGIONALE PER LA CAPITALIZZAZIONE INIZIALE DEI FONDI DI MUTUALIZZAZIONE "I.S.T. DI SETTORE" AI SENSI DELLA DGR N. 2967 DEL 23 MARZO 2020.

Il/La sottoscritto/a nato/a
a..... in data e residente in indirizzo e n. civico
..... CAP Comune
Provincia Codice fiscale Tel.
..... E-mail..... PEC

in qualità di rappresentante legale del **soggetto gestore** richiedente denominato
..... Sede legale:
Indirizzo e n. civico CAP Comune
..... Provincia Codice fiscale persona giuridica
..... Tel. E-mail
..... PEC

CHIEDE

Di poter beneficiare del contributo regionale ai sensi della DGR n. 2967 del 23 marzo 2020, finalizzato all'esclusiva capitalizzazione iniziale, prevista dal D.M. n. 10158 del 05/05/2016, nella misura pari alla disponibilità economica prevista dal paragrafo 5 allegato 1) per il seguente Fondo settoriale per la stabilizzazione del reddito:

così denominato: _____

e relativo al prodotto di seguito riportato

Codice Mi.PAAF Denominazione prodotto

essendo a conoscenza dei contenuti della normativa relativa ai fondi di mutualizzazione, e in particolare del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 5 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n. 141 del 18 giugno 2016,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, che **non** rientra nelle categorie di soggetti:

- a) che si trovano in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo od in relazione ai quali è in corso un procedimento per la dichiarazione delle predette situazioni ostative;
- b) che sono stati condannati con sentenza passata in giudicato, ovvero sono stati destinatari di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena su richiesta per reati gravi in danno dello Stato o della Pubblica Amministrazione. Il divieto non opera nel caso in cui il reato sia stato depenalizzato, in caso di riabilitazione, ovvero quando il reato sia stato dichiarato estinto dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima;
- c) che sono stati destinatari dell'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- d) nei cui confronti è in corso, anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 48 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, una procedura conseguente ad una decisione di recupero di cui all'articolo 14 del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio del 22 marzo 1999.

SI IMPEGNA

- a tenere, per i Fondi di mutualizzazione, una contabilità separata dalle altre attività del Soggetto gestore;
- a trasmettere, entro il 31 gennaio di ogni anno, una dichiarazione da cui risulti che, per l'anno civile precedente, non siano intervenuti cambiamenti in merito ai requisiti di cui all'art. 9 del decreto 5 maggio 2016;
- rendicontare alla Regione, entro il 30 giugno di ogni anno successivo al percepimento del presente contributo, l'entità di eventuali risarcimenti, a carico del fondo;
- ad attenersi alle disposizioni del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali 5 maggio 2016, n.10158 e s,m. e i
- ad applicare la normativa europea e nazionale vigente sui Fondi di mutualizzazione;
- alla restituzione del contributo regionale se, entro 10 anni successivi dal percepimento dello stesso, dovessero verificarsi le seguenti condizioni:
 - assenza di risarcimenti;

- situazioni riconducibili all'art. 6 del D.M. 1411 del 07/02/2019 (inosservanza dei requisiti di riconoscimento e revoca);
- alla restituzione di parte del contributo regionale se, entro 10 anni successivi dal percepimento dello stesso, dovessero verificarsi risarcimenti di entità inferiori alla somma percepita;
- alla restituzione del contributo nel caso in cui l'autorità competente abbia negato il riconoscimento al soggetto gestore
- a produrre apposita fidejussione bancaria/assicurativa qualora l'autorità competente non abbia ancora provveduto al rilascio dell'attestato di cui al paragrafo 8 punto 1, ovvero su richiesta della Regione

ALLEGA

- Attestato di riconoscimento di idoneità rilasciato dall'Autorità competente, o in alternativa domanda di riconoscimento inviata all'Autorità competente ;
- Scheda informativa del Fondo di mutualizzazione con l'indicazione del prodotto/i e dei rischi per i quali il Fondo fornisce la copertura, del numero e ubicazione delle aziende agricole aderenti, delle regioni e delle province coinvolte;
- Statuto del Soggetto gestore adottato;
- Regolamento del fondo adottato;
- Elenco degli agricoltori aderenti iscritti all'Anagrafe delle aziende agricole (art. 1 del Dpr n. 503 del 1 dicembre 1999), di cui si dichiara di essere in possesso della domanda di adesione al Fondo, e relativi valori economici (volumi di affari riferiti alla produzione commercializzata) posti a copertura mutualistica;
- Organigramma, con riferimento alla gestione amministrativa e tecnica;
- Copia della deliberazione del C.d.A. (organo competente) con la decisione della presentazione della presente domanda;
- Fidejussione di cui al paragrafo 8 qualora richiesta;
- Copia di un documento d'identità in corso di validità del soggetto firmatario.

Data _____ Firma _____

21 ALLEGATO B) SCHEMA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ANTIMAFIA**Dichiarazione sostitutiva di certificazione**

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

I sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
a _____ via/piazza _____ n. _____
Codice Fiscale _____
in qualità di _____
della società _____
indirizzo PEC _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell' art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età *:

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Codice fiscale _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Codice fiscale _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Codice fiscale _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Codice fiscale _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 sulla protezione dei dati personali e del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito dei procedimenti connessi a provvidenze in agricoltura per i quali la presente dichiarazione ha effetto.

data

firma leggibile del dichiarante

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

*Per "familiari conviventi" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

22 ALLEGATO C) INFORMATIVA SULLA PRIVACY



RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

**Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali
2016/679**

**PER L' EROGAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI FINALIZZATI ALLA CAPITALIZZAZIONE INIZIALE DI FONDI DI
MUTUALIZZAZIONE "IST" DI SETTORE – L.R. 31/2008 – ART. 20 COMMA 7bis**

Prima che lei ci fornisca i dati personali che la riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che lei prenda visione di una serie di informazioni che la possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (Ragione Sociale sede aziendale, Codice Fiscale e P.Iva) sono trattati al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura dell'erogazione dei contributi regionali finalizzati alla capitalizzazione iniziale dei fondi di mutualizzazione "IST" di settore ai sensi della legge regionale n. 31/2008, art. 20 comma 7 bis e della DGR n. 2967 del 23 marzo 2020.

I Suoi dati personali sono trattati ai sensi dell'art. 6, par.fo 1, lett. e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei suoi dati è Regione Lombardia- nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail:
rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati personali vengono comunicati a Regione Lombardia dai Soggetti Gestori dei Fondi, che presentano a RL la propria candidatura al fine di beneficiare dei contributi regionali previsti. I soggetti gestori sono titolari autonomi del trattamento dati degli agricoltori aderenti al fondo.

I Suoi dati vengono comunicati ad ARIA SpA in qualità di responsabile del trattamento, nominato dal titolare per la gestione della protocollazione delle candidature tramite edma

Il destinatario dei suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i suoi dati e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare.
I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

I Suoi dati saranno conservati per un periodo di 10 anni a partire dall'ultimo pagamento erogato a favore del soggetto gestore da Lei rappresentato al fine di consentire eventuali controlli, monitorare e valutare la misura anche in chiave di successiva programmazione.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.14 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue richieste per l'esercizio dei suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi. Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all' Autorità di Controllo competente.